

## TEMATICA: POLITICHE SOCIALI

*Referenti Programmi: Gloria Dradi, Vanna Moro, Noemia Piolanti*

*Assessori di Riferimento: Gianluca Dradi, Ilario Farabegoli, Silveria Paola Lameri, Gabrio Maraldi, Pericle Stoppa*

### **IN EVIDENZA**

La ricchezza, la qualità e la diffusione dei servizi sociali e sanitari, il sistema delle tutele sociali ed il ricco tessuto civile basato sulla partecipazione dei cittadini connotano positivamente la qualità dello sviluppo che abbiamo conseguito. Obiettivo prioritario sarà quello di perseguire politiche anche innovative per continuare a garantire l'elevato livello di qualità dei servizi offerto anche a fronte di risorse scarse e calanti e di maggiori e più articolate richieste in particolare verso chi ha più bisogno. A tal fine intendiamo:

- continuare ad investire sul nostro capitale sociale, per consolidarlo ed estenderne le basi, responsabilizzando l'insieme dei soggetti economici, sociali e del terzo settore, anche ricercando forme nuove di partecipazione dei cittadini e delle famiglie;
- sviluppare politiche a favore della famiglia (riferimento per la maggior parte degli interventi sociali) con una attenzione particolare ai giovani e agli anziani;
- realizzare l'integrazione tra sistema sanitario e sistema delle tutele sociali prevista dal piano regionale, per conseguire una maggiore efficacia del sistema ed un più efficiente utilizzo delle risorse;
- promuovere la costituzione, attraverso la metodologia della concertazione e del coinvolgimento dei soggetti territoriali interessati a partire dalle organizzazioni sindacali, dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) come soggetto unico di gestione degli interventi socio assistenziali e socio sanitari
- promuovere il diritto alla salute come diritto universale, migliorando l'accessibilità dei servizi in termini di vicinanza al malato, favorendo una maggiore domiciliarità e residenzialità, assicurando l'appropriatezza della cura e l'umanizzazione dei servizi, sperimentando azioni anche innovative per ridurre le liste d'attesa, dare nuovo slancio alla prevenzione, valorizzando il ruolo del medico di famiglia;
- attivare uno "sportello sociale" quale punto unico di informazione e di orientamento del cittadino sulle problematiche socio-assistenziali, socio-sanitarie e quelle afferenti la disabilità;
- affrontare le problematiche inerenti il tema della casa per dare risposta ai bisogni abitativi dei ceti meno abbienti e delle giovani coppie.

Il Comune di Ravenna ha realizzato una forte rete di sostegno per le persone in difficoltà e una rete di servizi di qualità per la cura dei soggetti non autosufficienti. L'obiettivo generale è quello di continuare a garantire tali servizi alla cittadinanza, nella convinzione che essi rappresentano uno standard irrinunciabile, un diritto del cittadino e il principale dei doveri che l'ente pubblico deve mantenere, per restare fedele al patto sociale che è alla base della fiducia verso le istituzioni. Si può dire senza paura di esagerare, infatti, che le politiche sociali sono la prima delle voci nell'agenda di un ente locale responsabile.

Fenomeni socio-economici di rilevanza nazionale (aumento del costo della vita, caro-affitti, il precariato lavorativo diffuso, le difficoltà del sistema sanitario nazionale), ma anche le modificazioni della società (più anziani, più immigrati etc.) e i mutamenti della composizione familiare e degli stili di vita pongono ulteriori domande al nostro efficace sistema dei servizi, per altro in fase di riorganizzazione.

Per capire cosa significa questo cambiamento e per rendersi conto degli effetti sociali di alcuni fenomeni, basta vederne le ripercussioni sulla situazione delle famiglie e sui servizi di sostegno alle famiglie: oggi le politiche per il sostegno alle famiglie devono essere trasversali a tutta l'opera della pubblica amministrazione molto più di quanto accadeva in passato, perché aumentano le difficoltà degli individui e dei nuclei familiari mentre si indeboliscono le reti parentali e non aumentano significativamente i redditi da lavoro.

Proprio pensando a questo, e pensando a uno strumento che ci possa dare il polso della situazione, abbiamo ideato l'osservatorio socio economico sulle famiglie e sui cittadini, una banca dati che ci permetterà di monitorare la realtà, consentendoci di agire in maniera più precisa, mirata, e consapevole.

Perché sostenere le famiglie significa anche prestare particolare attenzione alla situazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, la cui domanda è in crescita anche nella nostra città; sostenere le famiglie significa anche aiutare tutte le realtà che valorizzano la terza età e diano sostegno agli anziani non autosufficienti.

Questi sono soltanto alcuni esempi per affermare che i cambiamenti sociali si ripercuotono sul sistema dei servizi e sulla sua riorganizzazione. E per capire che tutti i settori dei servizi e delle politiche sociali si incrociano e si intersecano profondamente.

Il nodo centrale di questo intreccio, probabilmente è costituito dai servizi sanitari e di tutela della salute. In questo campo, nostra convinzione è che il ruolo del pubblico debba rimanere centrale e insostituibile, che vada sostenuto pienamente il servizio sanitario universalistico basato sul principio della fiscalità generale.

La situazione, oggi, è poi decisamente migliore del recente passato e dopo il risanamento degli ultimi anni, l'Azienda Sanitaria Locale può oggi far fronte con maggior progettualità ai bisogni del cittadino, rispondendo alle sue esigenze attraverso il miglioramento tecnologico e la modernizzazione delle strutture ospedaliere e attraverso una riorganizzazione efficiente dei servizi, soprattutto in vista dei nuovi assetti regionali, di area vasta e provinciali.

Una delle principali necessità per i pazienti è la riduzione dei tempi d'attesa per visite ed esami, su cui occorre lavorare promuovendo soluzioni alternative; occorre altresì qualificare ulteriormente servizi e risorse umane, garantendo laddove possibile l'accorpamento delle funzioni a vantaggio dell'utenza. Infine, altro obiettivo prioritario è operare per la massima valorizzazione del ruolo dei medici di base, che devono rappresentare un riferimento sicuro e costante per il paziente in ogni momento della sua vita e un primo veicolo per promuovere azioni di prevenzione.

Nella consapevolezza che ci sono sempre più domande con bisogni sempre più diversificati, ma nel contempo meno risorse, si impone la necessità di una gestione sempre più efficace ed efficiente finalizzata all'integrazione dei servizi sociali e sanitari secondo le linee tracciate dal Piano Socio Sanitario Regionale (Sub Programma: Servizi) ed andranno maggiormente coinvolti alcuni soggetti (quali le Fondazioni Bancarie) perché finalizzino una parte crescente dei loro proventi a progetti in ambito sociale.

## **PROGRAMMA: POLITICHE PER LE RESPONSABILITA' FAMILIARI**

La famiglia può essere considerata, a ragione, il punto di riferimento della maggior parte degli interventi sociali: E si può dire che lo sia da due opposte angolature: quella che vede nella famiglia un istituto da porre sotto attento esame, da curare e risanare rispetto a funzioni ormai compromesse (il riferimento va soprattutto ai compiti educativi) e quello che vede la famiglia struttura inossidabile della nostra società.

Entrambi i punti di vista appaiono contenere una parte di verità: se da un lato, infatti, la famiglia si presenta, in un sempre maggior numero di casi, entità fragile, debole e vulnerabile, dall'altro non è pensabile realizzare interventi sociali a sostegno di un minore, di un disabile, di una persona anziana, al di fuori di un contesto familiare o parentale.

La famiglia rappresenta la maggior forza, la risorsa principale su cui puntare per recuperare condizioni di vita, di salute, di benessere, persi a causa di eventi occasionali o limitazioni durature.

Gli aiuti alle famiglie sono difficilmente standardizzabili: con ognuna va costruito un progetto ad hoc, condiviso, che serva a superare – talvolta solo attenuare – una difficoltà o un bisogno soprattutto con le proprie forze.

Altri interventi relativi alla famiglia sono riportati nei programmi “Decentramento”, “Infanzia, adolescenza e politiche scolastiche”, “Casa”, “Persone diversamente abili”.

## **SUB-PROGRAMMA: GENITORI E FIGLI**

Oltre alle politiche sociali per la casa e il lavoro – i pilastri più solidi per dare stabilità all'istituto familiare – il futuro dovrà riservare maggiore attenzione ad iniziative in favore della genitorialità e della crescita dei figli. Sono sempre più frequenti i sintomi di carenza nell'educazione dei minori e il diffuso evidente disagio adolescenziale è sicuramente collegabile anche ad uno stato di oggettiva difficoltà di molti genitori ad avere punti di riferimento utili e certi, a disporre di strumenti idonei: consigli, consulenze, aiuti e sostegni educativi, ascolto, incontro con la scuola e gli altri soggetti con un importante ruolo formativo (società sportive, parrocchie, associazioni del tempo libero ecc.).

Il Centro per le Famiglie, appare il più adeguato servizio di sintesi per svolgere, fra istituzioni diverse, quella indispensabile integrazione che va fortemente incrementata soprattutto in funzione di una più efficace iniziativa di prevenzione al disagio.

Un aspetto di rilievo è costituito inoltre dalla opportunità, che molte famiglie offrono, di essere famiglia per chi ne è privo. La "cultura dell'accoglienza" dovrà continuare a promuovere e sviluppare le forme dell'affido, del sostegno e dell'adozione sperimentate e consolidate negli anni e contemporaneamente ampliare il numero dei nuclei disponibili.

### **Interventi strategici e di sviluppo:**

#### **INTERVENTO: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'**

DESCRIZIONE: Integrazione e razionalizzazione degli interventi a sostegno delle famiglie con figli minori a carico: assegno di maternità, sostegno economico a famiglie numerose a basso reddito, erogazione borse di studio ed assegni per acquisto libri di testo, informazioni sulle agevolazioni fiscali e tariffarie, assistenza domiciliare di supporto alla funzione genitoriale, famiglie di sostegno (affidamento "a ore"), contributi economici alla famiglia, prestito sull'onore.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

### **Interventi di miglioramento e attività strutturali:**

#### **INTERVENTO: ACCOGLIENZA MINORI**

DESCRIZIONE: Affidamento, adozioni nazionali e internazionali: promozione, informazione, formazione ed erogazione sussidi.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **INTERVENTO: AIUTI ECONOMICI PER IL PAGAMENTO DI CANONI DI AFFITTO O PER IL REPERIMENTO DI ALLOGGI DI EMERGENZA**

DESCRIZIONE: Erogazione di contributi di sostegno per il pagamento dell'affitto o per la sistemazione di emergenza.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **INTERVENTO: MEDIAZIONE FAMILIARE**

DESCRIZIONE: Azioni e interventi a tutela dei minori in caso di separazione della coppia.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

### **SUB-PROGRAMMA: SERVIZI**

L'organizzazione efficiente di un sistema di aiuto alla persona passa attraverso la ristrutturazione dell'attuale sistema di interventi.

Nella costituenda Azienda Servizi alla Persona (ASP) si è individuato il soggetto unico di gestione degli interventi socio assistenziali e socio sanitari sul quale puntare per mantenere/migliorare i servizi attualmente erogati mirando contestualmente a una maggiore economicità ed efficacia.

Nella ASP andranno a fondersi le attività attualmente gestite dalle IPAB e le attività facenti capo al Consorzio per i servizi sociali.

L'ambito territoriale sarà quello distrettuale, coincidente cioè col territorio del Distretto sanitario Ravenna, Cervia e Russi.

Questo permetterà di avere, in campo sociale, un gestore unico similmente all'ambito sanitario e quindi con potenziali maggiori possibilità di colloquio, interrelazione, integrazione.

Il percorso di costituzione delle ASP dovrà seguire la metodologia della concertazione e del coinvolgimento dei soggetti territoriali interessati, ciò riguarderà in particolare le OO.SS. con le quali sarà sviluppato uno specifico confronto.

I cittadini dovranno potersi esprimere direttamente perché la nuova ristrutturazione non dovrà assolutamente allontanare da essi le funzioni di controllo e verifica.

Pertanto, oltre ad accordi e protocolli da attuarsi fra gli Enti locali, l'ASP, l'AUSL e le organizzazioni sociali maggiormente rappresentative, sono da istituire organismi di garanzia sociale in rappresentanza dell'utenza.

Nel percorso di razionalizzazione è prevista inoltre la costituzione di uno "sportello sociale" quale punto unico di informazione ed orientamento del cittadino sulle problematiche socio assistenziali e socio sanitarie.

### **Interventi strategici e di sviluppo:**

#### **INTERVENTO: COSTITUZIONE AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)**

DESCRIZIONE: Avanzamento del processo di integrazione e coordinamento delle azioni propedeutiche alla costituzione di una ASP unica multisettore e multiservizi.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno- Giovani- Sport*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

#### **INTERVENTO: SPORTELLO SOCIALE – VERSO LO "SPORTELLO UNICO"**

DESCRIZIONE: Progettazione e organizzazione dello "sportello sociale" quale punto unico di informazione e di orientamento del cittadino sulle problematiche socio-assistenziali, socio-sanitarie e quelle afferenti la disabilità. Intervento organizzativo da attuare in attesa di confluire nello "Sportello Unico" polifunzionale.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno- Giovani- Sport*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

#### **INTERVENTO: COMITATO DI GARANZIA SOCIALE**

DESCRIZIONE: Istituzione di un comitato di garanzia sociale con funzioni di monitoraggio, verifica, valutazione della qualità e adeguatezza dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno- Giovani- Sport*

*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007*

#### **INTERVENTO: PROTOCOLLO DI SOLIDARIETA'**

DESCRIZIONE: Redazione di un protocollo di impegno fra tutti i soggetti erogatori di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari per assicurare perequazione di trattamenti, standards qualitativi e coinvolgimento partecipativo degli utenti.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-sanitaria*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

### **SUB-PROGRAMMA: MARGINALITÀ' SOCIALE**

Per fronteggiare al meglio i fenomeni di marginalizzazione, già da tempo sono stati strutturati diversi servizi che nell'arco del mandato si intendono consolidare (dormitorio, servizi di lavaggio indumenti, somministrazione pasti, aiuto economico, avviamento al lavoro, acquisizione e distribuzione di derrate alimentari con iniziative "last minute").

L'evoluzione sociale ed economica sta facendo emergere una importante casistica di adulti che vivono sotto lo standard economico "normale" e che tendono a scivolare sotto la soglia della povertà.

Oltre alle azioni affidate alla politica generale dell'Ente tese a favorire la piena occupazione ci si propone di rafforzare gli interventi, ormai a regime, di aiuto a chi già si trova in questo stato di bisogno.

Sono azioni di contrasto alla povertà, lotta alla tratta, risocializzazione e reinserimento sociale di detenuti ed ex detenuti.

Particolarmente in questo settore di intervento è fondamentale il rapporto sinergico con le Associazioni di volontariato alle quali si riconosce un ruolo di grande valenza sociale.

### ***Interventi di miglioramento e attività strutturali:***

#### **INTERVENTO: DISAGIO ADULTO**

DESCRIZIONE: Organizzazione dell'accoglienza – presso il dormitorio pubblico e/o strutture private - di persone emarginate, senza fissa dimora o in situazione di emergenza con erogazione di servizi cosiddetti a “bassa soglia” (lavaggio indumenti, somministrazione pasti etc).

Contrasto della povertà mediante aiuto economico/avviamento al lavoro.

Lotta alla tratta (contro sfruttamento prostituzione e/o lavoro nero).

Assistenza ai richiedenti asilo.

Risocializzazione e reinserimento sociale detenuti ed ex detenuti, tossicodipendenti.

Iniziativa “last minute” (trasferimento ad enti ed associazioni - gestori di servizi di prima accoglienza – di derrate alimentari prossime alla scadenza devolute dalla grande distribuzione).

*SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **SUB-PROGRAMMA: AUTONOMIA**

Diversi sono i motivi che possono ridurre o rendere impossibile l'autonomia domestica e la capacità di spostamento di una persona. Sicuramente l'innalzamento della età media concorre a esaltare i problemi derivanti da sopravvenute patologie o minore capacità fisica, così come occorre considerare che l'ambiente domestico e quello esterno, specie quello urbano, non sono generalmente “ a misura” di persona con ridotta efficienza.

L'azione dell'Amministrazione è proiettata da un lato all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla adozione di una disciplina urbanistica che eviti la creazione di impedimenti ed ostacoli, dall'altro all'attuazione di interventi mirati di adattamento dei servizi di trasporto pubblico, all'erogazione di servizi di aiuto per l'adeguamento degli ambienti di vita (domestici ed esterni), alla crescita della consapevolezza - fra i cittadini – della importanza di una città a misura di tutti i suoi abitanti.

### ***Interventi strategici e di sviluppo:***

#### **INTERVENTO: MOBILITA' SPECIALE**

DESCRIZIONE: Elaborazione progetto di trasporto a chiamata per anziani e disabili.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno-Giovani-Sport*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

#### **INTERVENTO: CAAD CENTRO ADATTAMENTO AMBIENTE DOMESTICO**

DESCRIZIONE: Attività di consulenza/informazione con equipe specializzata per l'adattamento dell'ambiente domestico delle persone con disabilità'.

Impostazione e monitoraggio attività dello sportello.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno-Giovani-Sport*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

### ***Interventi di miglioramento e attività strutturali:***

#### **INTERVENTO: MOBILITA' E AUTONOMIA DOMESTICA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI**

DESCRIZIONE: Sostegno alla autonomia delle persone diversamente abili e supporto alle famiglie per l'ottenimento dei contributi volti alla realizzazione di interventi di abbattimento barriere architettoniche.

Supporto alle famiglie per l'acquisizione di ausili tecnologici e strumentazioni informatiche per il miglioramento dell'autonomia nell'ambiente domestico.

Sostegno per l'acquisto e l'adattamento dei veicoli.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio collegamento AUSL Politiche di Sostegno*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

## **INTERVENTO: UNA CITTA' A MISURA DI TUTTI**

DESCRIZIONE: Azioni per sviluppare sensibilità verso la problematica della accessibilità della città, creando sinergie e conoscenza fra i cittadini, i tecnici progettisti, gli urbanisti, l'imprenditoria di settore.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno-Giovani-Sport*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

## **PROGRAMMA: ANZIANI**

I valori dominanti di un sistema sociale consumistico promuovono tutte le azioni finalizzate alla produzione di beni destinati ad un utilizzo in tempi brevi o medio-brevi. Chi non produce o consuma poco è destinato a subire emarginazione e di conseguenza disconoscimento della identità di soggetto portatore di valori.

Il problema è duplice: si pone per chi ancora non produce e di conseguenza non ha le risorse economiche per consumare adeguatamente, così come si pone per chi non è più in grado di produrre e limita la propria capacità di consumo.

Spesso a chi vive le fasi avanzate della propria esistenza si fatica a riconoscere un ruolo che contempli valori di partecipazione attiva allo sviluppo di un moderno sistema sociale.

Gli anziani sono considerati soggetti che assorbono risorse, talora anche ingenti quando le politiche di welfare lo consentono.

Questa passività va superata. Prima di tutto con un ribaltamento di cultura e azioni che consentano di assumere gli anziani come capitale umano portatore di valori legati alla memoria (che restituisce alle generazioni più giovani il senso della Storia, ovvero dell'essere consapevolmente uomini del proprio tempo) e come capitale sociale ancora di grado di produrre, forse non beni immediatamente usurabili, ma azioni ad alto rilievo sociale.

Un programma di azioni sostenibili che favorisca le autonomie della popolazione anziana, in termini di mantenimento e di prevenzione, associato ad un programma di tutela e di protezione per chi di tali autonomie non beneficia più, rappresenta il corretto ed appropriato approccio per trasformare questa condizione da risorsa possibile a risorsa concreta.

Per altre azioni rivolte agli anziani si fa rinvio al Programma "Decentramento" e al Programma "Università e Formazione".

## **SUB-PROGRAMMA: SERVIZI DOMICILIARI E RESIDENZIALI**

Il sostegno alla domiciliarità rappresenta un elemento portante delle politiche per la popolazione anziana per il valore intrinseco legato al mantenimento della identità personale che passa attraverso il riconoscimento dei propri riferimenti, fatti di persone, di oggetti, di spazi. Questo sostegno va promosso quando le autonomie non sono compromesse e sostenute ogni volta che le capacità residue, anche a fronte di una parziale perdita di autosufficienza, lo consentono. Non è sostenibile quando la perdita della autonomia non si accompagna ad un contesto familiare capace di gestire la situazione (azioni atte a favorire il permanere degli anziani al proprio domicilio).

La residenzialità deve essere valorizzata nella misura in cui il sostegno alla domiciliarità non è più praticabile e quindi a fronte di condizioni di grave non autosufficienza. Questo vale per le RSA/Case protette delle quali l'offerta - per il Distretto di Ravenna - va incrementata in adeguamento agli standard regionali di riferimento.

Gli "appartamenti assistiti": concretizzano una nuova filosofia che integra elementi propri della residenzialità con le finalità specifiche del vissuto del "domicilio". Ci si propone quindi la loro sperimentazione e il contemporaneo incremento dell'offerta di soggiorni di solidarietà temporanei.

### ***Interventi strategici e di sviluppo:***

## **INTERVENTO: SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'**

DESCRIZIONE: Elaborazione di un progetto di sviluppo della domiciliarità finalizzata al mantenimento dell'anziano nel proprio contesto sociale o familiare (assegno di cura, pasti a domicilio, servizio di lavanderia, telesoccorso, farmaci a domicilio, badantato).

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno-Giovani-Sport*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

**INTERVENTO: RESIDENZIALITA'**

DESCRIZIONE: Programmazione dell'adeguamento ai parametri regionali (dotazione per il 4% della popolazione ultra75) dei posti letto convenzionati in case protette/rsa/centri diurni.

Sviluppo delle comunità alloggio per anziani parzialmente autosufficienti: assegnazione degli appartamenti della Comunità protetta di Via S.Mama (gestione, regolamento di accesso) e verifica di altre opportunità. Ampliamento dell'offerta alle famiglie di "servizi di sollievo".

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno-Giovani-Sport*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

**SUB-PROGRAMMA: MANTENERE IN EFFICIENZA**

I Centri sociali devono potersi configurare non solo come luoghi di occupazione "comunque" del tempo libero, ma quali ambienti qualificati e qualificanti con offerta diversificata di servizi in collaborazione col volontariato e università terza età, AUSL etc. per attività di mantenimento delle facoltà mentali e della forma fisica, incremento delle conoscenze, comunicazione intergenerazionale.

Il termine "età utile" indica l'obiettivo del percorso concettuale che si vuole intraprendere e verso di esso si intendono indirizzare le tradizionali attività socialmente utili (assistenza ai bambini pre e post scuola, vigilanza stradale, piccole manutenzioni), le iniziative di trasmissione del sapere esperienziale (narrazione del vissuto, arti e mestieri), la sperimentazione di nuove attività di solidarietà sociale quali il portierato sociale (guardianìa-piccola assistenza-presenza) in nuclei abitativi condominiali o di vicinato caratterizzati da marcata presenza di anziani.

L'insieme dei progetti contempla inoltre le attività di mantenimento dell'efficienza attraverso corretti stili di vita, assunzione di buone abitudini alimentari, fisiche, igieniche, una stabile attività di contrasto ai processi degenerativi collegati all'Alzheimer (stimolazioni sensoriali con attività tipo "laboratorio della mente", caffè Alzheimer etc), la messa a regime delle azioni di contrasto alla solitudine, di sorveglianza e di aiuto per le fasce più fragili di popolazione anziana in occasione di eventi climatici sfavorevoli quali le ondate di calore.

***Interventi strategici e di sviluppo:***

**INTERVENTO: CENTRI SOCIALI**

DESCRIZIONE: Sperimentazione di progetti speciali di arricchimento dell'offerta.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O.Pianificazione Socio-Sanitaria*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

**INTERVENTO: L'ETA' UTILE**

DESCRIZIONE: Incentivazione delle attività socialmente utili espresse dagli anziani e prosecuzione delle esperienze in atto e sperimentazione di forme di solidarietà di caseggiato.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O.Pianificazione Socio-Sanitaria*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

**INTERVENTO: OSSERVATORIO ANZIANI**

DESCRIZIONE: Completamento ricerca sugli anziani soli e individuazione prioritaria di intervento.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno-Giovani-Sport*

*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007*

**INTERVENTO: PREVENZIONE DELL'INVECCHIAMENTO**

DESCRIZIONE: Progettazione e sperimentazione di un insieme di attività finalizzate al mantenimento dell'autosufficienza e al miglioramento della qualità della vita, collaborazione e sostegno ai soggetti che operano nel settore dell'attività motoria, culturale, dello spettacolo, del tempo libero/attività ricreative.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O.Pianificazione Socio-Sanitaria*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **INTERVENTO: PROGETTO ALZEHIMER**

DESCRIZIONE: Azioni a sostegno della gestione casi di Alzheimer nelle strutture protette e a domicilio attraverso: nuclei specifici alzheimer, sostegno familiare, sviluppo -sul territorio- delle esperienze, terapia di mantenimento quali "laboratori della mente", "stanza delle stagioni", "caffè Alzheimer", etc..

Intensificazione del rapporto con l'associazione Alzheimer.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **SUB-PROGRAMMA: EDILIZIA SOCIALE**

L'invecchiamento della popolazione comporta una sfida sia per i cittadini e per chi amministra, l'allungamento della vita è indice di una serie di cambiamenti positivi e comporta risposte diverse rispetto al passato; è necessario sviluppare azioni volte a migliorare le condizioni di vita e rafforzare la tutela degli anziani inseriti all'interno di strutture residenziali, con particolare riferimento alle strutture socio-sanitarie destinate ad anziani in condizione di non autosufficienza di grado medio ed elevato, oltre che offrire strutture residenziali rivolte a utenti anziani soli a rischio di non autosufficienza.

Il Comune di Ravenna, anche per il tramite delle Circoscrizioni, realizza e mantiene strutture per l'aggregazione e la socializzazione.

E' inoltre in capo all'Amministrazione Comunale la manutenzione straordinaria e l'adeguamento delle strutture di sua proprietà concesse in uso al Consorzio Servizi Sociali, pertanto durante il Programma di Mandato verranno individuate, le strutture e le tipologie di intervento necessarie affinché le strutture medesime consentano una maggiore fruibilità e sicurezza per gli operatori ed i cittadini assistiti.

#### ***Interventi strategici e di sviluppo:***

##### **INTERVENTO: NUOVA SEDE DEL CENTRO SOCIALE ANZIANI "BOSCO BARONIO"**

DESCRIZIONE: Recupero di un edificio esistente con la realizzazione di un ampliamento da destinare al centro sociale "Bosco Baronio" all'interno del Parco Baronio nella 2° Circoscrizione.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia*

##### **INTERVENTO: NUOVA SEDE CENTRO SOCIALE PER ANZIANI A MEZZANO**

DESCRIZIONE: Realizzazione di un nuovo Centro Sociale Anziani per il centro sociale "Il Salice" a Mezzano nella nuova area edificabile.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia*

#### ***Interventi di miglioramento e attività strutturali:***

##### **INTERVENTO: CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO "BOSCO BARONIO" IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO – 1° STRALCIO**

DESCRIZIONE: Realizzazione dell'impianto di raffrescamento del Centro Socio-Riabilitativo "Bosco Baronio" di Via F. Montone Abbandonato a Ravenna.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia*

##### **INTERVENTO: CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO "BOSCO BARONIO" IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO – 2° STRALCIO**

DESCRIZIONE: Realizzazione dell'impianto di raffrescamento del Centro Socio-Riabilitativo "Bosco Baronio" di Via F. Montone Abbandonato a Ravenna.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia*

#### **PROGRAMMA: SALUTE E SANITA'**

La sanità costituisce uno degli ambiti di azione in cui maggiormente si sostanziano i cosiddetti "diritti di cittadinanza". Proprio per il ruolo fondamentale svolto da questo comparto nell'assicurare a tutti i cittadini un diritto primario e fondamentale, va sempre garantita la responsabilità pubblica



non solo nella regolazione, ma anche nell'erogazione del servizio.

L'organizzazione istituzionale, prevista nel nostro Paese e nella nostra Regione, non assegna ai Comuni funzioni di gestione dei servizi, che sono in capo alle Aziende sanitarie. I Comuni svolgono invece funzioni di indirizzo e controllo, nell'ambito territoriale coincidente con quello della Provincia.

Queste brevi considerazioni costituiscono la cornice all'interno della quale deve essere pensata e realizzata la nostra azione nel corso del mandato.

L'Amministrazione comunale intende favorire tutte quelle forme organizzative e quegli strumenti utili per guidare l'azione dei servizi sanitari nella direzione dell'integrazione, che è identificata come la via maestra per la produzione di servizi di qualità e ad un costo sostenibile.

L'articolazione territoriale dell'erogazione dei servizi deve essere congiunta all'omogeneizzazione dei criteri e delle modalità di erogazione per favorire l'adozione generalizzata degli standard professionali oggi vigenti.

Deve inoltre essere perseguita la mobilità dei professionisti per l'erogazione capillare delle prestazioni, tutte le volte in cui ciò sia possibile.

La solidarietà è alla base del nostro servizio sanitario nazionale. Senza il solidarismo i servizi collettivi che costituiscono i diritti di cittadinanza non sarebbero neanche stati pensati. A maggior ragione la solidarietà tra i territori della nostra provincia deve essere la parola d'ordine che guida nelle scelte di sviluppo dei nostri servizi e che permette di superare i particolarismi.

Specificamente il Comune di Ravenna si impegnerà a sostenere e sorvegliare i progetti e le azioni che promettono di migliorare il servizio. In altre parole, noi non gestiamo, ma per conto dei cittadini chiediamo che vengano erogati i servizi e valutiamo come essi sono erogati.

Concorre al benessere umano anche un corretto rapporto col mondo animale e, specie nell'ambiente abitato, una giusta relazione con gli animali di affezione.

In questo ambito le competenze in capo all'Ente locale sono in costante crescita.

#### **SUB-PROGRAMMA: PREVENZIONE**

Sull'attività di prevenzione può esplicarsi con efficacia l'azione del Comune nella consapevolezza che vivere in un contesto ambientale sano e assumere comportamenti corretti sono premesse indispensabili per una riduzione del rischio e delle patologie.

Alla realizzazione di percorsi di conoscenza del valore della qualità ambientale e di sensibilizzazione ed educazione a sani stili di vita, l'Ente locale concorre con proprie iniziative e pure partecipando con l'AUSL alla individuazione dei piani della salute che, di anno in anno, propongono obiettivi e definiscono i targets oggetto di intervento.

L'Ente locale, inoltre, supporta, con diverse modalità, la realizzazione degli interventi definiti dalla programmazione regionale nell'ambito della prevenzione sostenendo in particolare le tematiche che colgono le specifiche esigenze locali: aids, abuso alcool e droghe, incidenti sul lavoro.

#### ***Interventi strategici e di sviluppo:***

##### **INTERVENTO: PIANI DELLA SALUTE**

DESCRIZIONE: Pianificazione delle azioni di prevenzione da attivare nel territorio sulle seguenti tematiche: anziani e fasce deboli, immigrazione, ambiente e salute, sicurezza e qualità del lavoro.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

##### **INTERVENTO: PREVENZIONE**

DESCRIZIONE: Emerge con evidenza la necessità di specifici interventi di prevenzione:

- contro la diffusione dell'aids
- consumo alcool
- incidenti/malattie sul lavoro/da lavoro e domestici
- comportamenti /abitudini che favoriscono/accelerano i processi degenerativi o la malattia
- sicurezza alimentare nell'ambiente di lavoro e di vita
- controllo attività di produzione e distribuzione alimentare
- controllo delle attività produttive

- controllo degli ambiti sportivi e scolastici
- consolidamento screening oncologici
- vaccinazioni, riduzione rischio cardio-vascolare e prevenzione recidive
- prevenzione dell'obesità
- prevenzione delle patologie indotte dall'inquinamento ambientale.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

### **SUB-PROGRAMMA: AREA SOCIO SANITARIA**

L'integrazione della pianificazione e programmazione negli ambiti del sociale e del sanitario costituisce obiettivo fondamentale e allo stesso tempo premessa indispensabile per razionalizzare gli interventi, accrescerne l'efficacia, ridurre gli sprechi e costruire un percorso di accompagnamento del cittadino utente che si trovi ad affrontare una o più patologie in situazione di disagio economico e/o relazionale.

Ci si propone con determinazione di costruire e sempre meglio strutturare un sistema di aiuto, supporto, sicurezza che permetta ad ogni cittadino e a tutti i cittadini di fruire dei diritti e delle opportunità disponibili.

Questo processo vede anche il privato sociale concorrere con un ruolo sempre più definito alla messa a disposizione di presidi e strutture finalizzate all'erogazione di servizi alla persona. Il percorso sarà scandito dalla puntualizzazione delle procedure e definizione delle caratteristiche dell'accreditamento che costituirà una patente di standard di qualità di tutti i soggetti che intendono operare nell'ambito socio sanitario.

Il rapporto uomo animale ha importanti risvolti affettivi e di compagnia e produce benefici effetti sulla salute degli individui.

La tutela degli animali, riconosciuti quali soggetti di diritto, è anche compito dell'Amministrazione pubblica.

#### ***Interventi strategici e di sviluppo:***

##### **INTERVENTO: ACCREDITAMENTO**

DESCRIZIONE: Partecipazione all'elaborazione della direttiva regionale e attivazione delle strumentazioni, procedure e strutture.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

##### **INTERVENTO: FONDO NON AUTOSUFFICIENZA**

DESCRIZIONE: Progettazione e attivazione degli interventi.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

##### **INTERVENTO: INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

DESCRIZIONE: Potenziamento ufficio di piano, implementazione delle funzioni con l'obiettivo dell'integrazione della pianificazione socio-assistenziale e socio-sanitaria.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi generali Area Politiche di sostegno Giovani Sport*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

##### **INTERVENTO: HOSPICE**

DESCRIZIONE: Progetto di fattibilità per la realizzazione di un hospice per assistenza ai malati terminali.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

##### **INTERVENTO: DIRITTI DEGLI ANIMALI**

DESCRIZIONE: Consolidamento dell'attività - rivolta ai cittadini, enti ed associazioni - dell'ufficio diritti animali. Prosecuzione piano controllo nascite attraverso sterilizzazione. Nuove campagne

promozionali di sensibilizzazione alle problematiche animaliste, prosecuzione campagna adozioni cani e sperimentazione piano controllo comportamentale cani grossa taglia. Conferma affidamento servizi in gestione alle associazioni animaliste. Nuova convenzione guardie zoofile ENPA per vigilanza in particolare su obbligo iscrizione anagrafe canina. Progettazione e costruzione nuovo canile comunale.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

### **SUB-PROGRAMMA: CURE SANITARIE**

Il ruolo dell'Ente locale in questo ambito è prevalentemente indiretto, ma non per questo meno importante.

Attraverso la Conferenza Territoriale socio sanitaria il Comune concorre alla definizione delle linee gestionali della sanità in ambito interdistrettuale puntando a favorire l'integrazione delle strutture ospedaliere e sanitarie, la loro rifunzionalizzazione, l'emergere delle specializzazioni.

Il tutto avendo sempre presente le esigenze di base della popolazione, il rapporto tra strutture e territorio in una logica di decentramento dei servizi di base.

Le tematiche sulle quali sarà sviluppata maggiore attenzione saranno: la riduzione delle liste d'attesa; la modernizzazione strutturale e tecnologica; il miglioramento della qualità; la continuità assistenziale; lo sviluppo della medicina territoriale. Sono obiettivi che costituiscono il risultato di una modalità di funzionamento dei servizi e dei professionisti orientata alla centralità del cittadino.

Il Comune si impegna pertanto a lavorare perché la programmazione delle risorse e la loro modalità d'impiego sia strettamente connessa a tale finalità.

#### ***Interventi strategici e di sviluppo:***

##### **INTERVENTO: LISTE DI ATTESA**

DESCRIZIONE: La problematica dei tempi di attesa va affrontata sia con riguardo alle liste dei richiedenti prestazioni ambulatoriali che delle liste dei pazienti in attesa di ricovero.

Le azioni da porre in essere devono volgere sia all'aumento della "produzione" che all'appropriatezza degli interventi.

L'obiettivo è quello di ricondurre la situazione delle liste di attesa entro i parametri indicati dalla normativa regionale.

Il fenomeno va innanzitutto monitorato con un valido sistema informativo che permetta di acquisire in continuo elementi per disporre la più adeguata allocazione delle risorse rispetto alla tipologia/volume delle esigenze che via via si manifestano.

Si può ipotizzare l'incremento del ricorso all'acquisto di servizi da privati e utilizzo della libera professione intramoenia.

Sulla appropriatezza si può intervenire mediante la riorganizzazione di medicina generale e di base (riorganizzazione delle cure primarie), l'adozione di un accordo fra medicina di base e medicina specialistica circa le modalità di trattamento dei pazienti.

La riduzione delle liste di attesa di ricovero presuppone l'ampliamento e incremento della potenzialità operatoria, lo sviluppo delle piattaforme logistiche, il pieno utilizzo di tutte le strutture dell'azienda sanitaria.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

##### **INTERVENTO: MODERNIZZAZIONE STRUTTURALE E TECNOLOGICA**

DESCRIZIONE: Interventi di ristrutturazione/riorganizzazione delle aree sanitarie non adeguate agli standards professionali e socio-culturali.

In particolare:

- interventi sul dipartimento di emergenza/urgenza-accettazione (dea) con riallocazione - nel nuovo padiglione: di un nuovo pronto soccorso e medicina d'urgenza, rianimazione, nuovo blocco chirurgico, cardiologia interventistica
- ampliamento e ristrutturazione di oncematologia
- adeguamento a più elevati standards di comfort alberghieri (per ostetricia/ginecologia,

- otorinolaringoiatria, neurologia, oculistica, ambulatori)
- adeguamenti strutturali e tecnologici per la sicurezza
- riordino delle dotazioni strutturali del dipartimento salute mentale (dsm) con ridisegno dei centri di riabilitazione verso residenzialità autonome
- adeguamenti delle strumentazioni
- interventi atti a favorire la sinergia fra Università e Azienda UsI per azioni di formazione specialistica e di aggiornamento professionale.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **INTERVENTO: QUALITÀ DEI SERVIZI**

**DESCRIZIONE:** Concorrono al raggiungimento di adeguati standards qualitativi sia gli interventi programmati di revisione di attività e tecnologia che la corretta organizzazione dei percorsi al fine di garantire al paziente un continuum terapeutico e assistenziale.

Ciò comporta l'attivazione di un sistema aggiornabile di monitoraggio dei risultati e audit clinico al fine di evidenziare criticità e problematiche.

In parallelo occorre considerare la cosiddetta "qualità percepita" per la quale è indispensabile l'attivazione di un "sistema di ascolto" entro il quale comprendere il potenziamento dell'Urp e la compartecipazione – ai fini delle verifiche qualitative - di comitati consultivi misti azienda-utenti oltre ai gruppi di self-help e alle già operanti organizzazioni di tutela (tribunale diritti malato, associazioni..).

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **PROGRAMMA: PERSONE DIVERSAMENTE ABILI**

La tutela delle persone più deboli è uno dei fondamenti etici di ogni società. Nel distretto di Ravenna sono oltre un migliaio le persone "certificate", a vario titolo, come disabili. Ammontano ad alcune migliaia quelle riconosciute invalide. I Servizi rivolti alle persone disabili sono, più di altri, ad elevato contenuto di integrazione fra funzioni sociali e sanitarie. Ciò vale a maggior ragione per i più piccoli per i quali vanno messi in campo tutti gli strumenti volti a sostenere la prevenzione e la riabilitazione. I progressi della medicina neonatale, i vantaggi offerti dalle diagnosi precoci, l'efficacia terapeutica, l'opportunità di inserimento nelle strutture educative, sono più necessarie per il conseguimento di risultati soddisfacenti.

Altri interventi nei seguenti Programmi: "Volontariato, Il Valore dello Sport, Salute e Sanità, Politiche per le responsabilità familiari, Istituzione Museo d'Arte della Città".

#### **SUB-PROGRAMMA: INSERIMENTO**

Assicurare già al nido e alla scuola dell'infanzia tramite progetti personalizzati, adeguati sostegni allo sviluppo e alla crescita, pone le basi per un percorso scolastico meno discriminante. Il ritmo di crescita dei sostegni registrato negli ultimi anni (più 5% annuo) dovrà essere previsto in ulteriore aumento a fronte del crescente numero di casi in carico, non tanto per effetto di una crescita di patologie inabilitanti, quanto per la migliore diagnosi precoce. Adeguate iniziative vanno intraprese nei confronti della scuola dell'obbligo per invertire quelle tendenze alla riduzione delle figure di sostegno scolastico che hanno caratterizzato gli ultimi anni. Il compito dell'Ente Locale non può essere sostitutivo della funzione che la legge ha attribuito allo Stato. Ciò non toglie che programmi innovativi e di reale integrazione tra le diverse figure assegnate alla scuola non possono non vedere i Comuni in una posizione di protagonismo nel perseguimento dell'autonomia e dello sviluppo di ogni capacità, anche nei casi più complessi. La formazione professionale, interamente attribuita a Comuni e Provincia, è chiamata a completare il primo tratto di un progetto individuale di vita. Le competenze acquisite in questi anni offriranno maggiori opportunità di inserimento lavorativo, al tempo stesso condizioni di gratificazione personale, ma anche terapeutica per il disabile. Va tenuto conto che oggi, nel mondo imprenditoriale vengono maggiormente assolti gli obblighi previsti dalle norme per il collocamento, e va sempre più affermata l'idea del territorio e dell'impresa "socialmente responsabile", disponibile cioè ad andare oltre le percentuali di lavoro alle categorie svantaggiate imposte per legge. A coloro ai quali i limiti imposti dalla gravità impediranno un avvio al lavoro, saranno garantiti servizi di assistenza e cura adeguati e stimolanti

nei centri socio-riabilitativi.

Il Comune partecipa altresì in qualità di partner al progetto "Equal AGAPE" volto a sostenere le cooperative sociali nell'inserimento lavorativo dei disabili.

Altro ambito verso il quale si intende accrescere l'attenzione è quello sportivo: la partecipazione alla pratica sportiva è un aspetto, non secondario, di integrazione e fruizione piena dei diritti di cittadinanza.

### **Interventi strategici e di sviluppo:**

#### **INTERVENTO: SPORT E DISABILITA'**

DESCRIZIONE: Progetti di attività sportive rivolte ai diversamente abili:

- mare senza barriere
- progetto vela
- orienteering
- danza

attività motorie:

- in vacanza,
- judo,
- volley,
- sport benessere disabili

acquisto attrezzature speciali per lo sport disabili.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **INTERVENTO: SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE SU PROBLEMATICHE METACOGNITIVE**

DESCRIZIONE: Attività, dedicate alla disabilità e all'integrazione delle persone disabili, da realizzarsi in collaborazione con: Centro di documentazione sindrome down e Comitato consultivo misto per disabilità.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

### **Interventi di miglioramento e attività strutturali:**

#### **INTERVENTO: SOSTEGNO INSERIMENTO SCOLASTICO**

DESCRIZIONE: Interventi di sostegno con personale specializzato nei servizi educativi e scolastici di ogni ordine e grado per tutti i minori certificati.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **INTERVENTO: INSERIMENTO LAVORATIVO**

DESCRIZIONE: Accompagnamento al lavoro attraverso l'opera e l'azione di mediatori in raccordo con il centro per l'impiego, provincia, centri professionali, consorzio ss, coop. sociali tipo b.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno*

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007*

*ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **SUB-PROGRAMMA: RESIDENZIALITA'**

All'innalzamento delle famiglie e alla conseguente limitazione delle loro capacità assistenziali, si punta a supplire con il ricorso a strutture residenziali permanenti. Da anni, nella nostra realtà, è ormai di sei/sette unità l'anno, il ritmo di crescita delle persone adulte disabili che fanno richiesta in tal senso. La questione del "dopo di noi" non è più rinviabile, dati questi numeri e le risorse urgenti che si richiedono per trovare soluzioni. Anche in questo caso sarà il ricorso all'integrazione, tra pubblico e privato, famiglie, utenti stessi a suggerire le risposte più adatte per dare a ciascuno il massimo delle qualità di vita possibile.

Il percorso che si propone passa, quindi, attraverso il potenziamento e lo sviluppo della residenzialità assistita e dell'assistenza e tutela delle persone diversamente abili gravi nei centri diurni.

### ***Interventi strategici e di sviluppo:***

#### **INTERVENTO: RESIDENZIALITA' ASSISTITA**

DESCRIZIONE: Potenziamento e sviluppo dei progetti di residenzialità assistita ("dopo di noi") con aumento dei posti nei servizi residenziali e integrazione con altri soggetti pubblici o privati (fondazioni, associazioni, privati, etc).

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

### ***Interventi di miglioramento e attività strutturali:***

#### **INTERVENTO: SERVIZI SEMIRESIDENZIALI**

DESCRIZIONE: Assistenza e tutela delle persone diversamente abili gravi nell'ambito dei centri diurni.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

### **SUB-PROGRAMMA: DIRITTI**

Il rispetto dei diritti di ogni persona presuppone la conoscenza degli stessi, aspetto particolarmente delicato quando destinatarie dell'informazione sono famiglie gravate da un notevole disagio psicologico e a volte anche economico.

Nasce da questa considerazione l'obiettivo di istituire uno sportello dedicato di ascolto e informazione che, nel processo di ristrutturazione di tutti i servizi informativi del Comune, potrebbe trovare collocazione all'interno del costituendo "Sportello Unico".

Parimenti la voce delle famiglie dei cittadini disabili, il parere degli operatori, le linee di indirizzo degli Enti e delle istituzioni è opportuno che trovino sintesi unitaria. A questo fine si prospetta l'istituzione di un "tavolo di coordinamento sui diritti dei disabili".

### ***Interventi strategici e di sviluppo:***

#### **INTERVENTO: TAVOLO DI COORDINAMENTO SUI DIRITTI DEI DISABILI**

DESCRIZIONE: Istituzione di un tavolo di coordinamento per individuare le richieste prioritarie ed acquisire una valutazione di fattibilità da parte dei tecnici.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

### **PROGRAMMA: CASA**

A partire dagli anni '90 le politiche abitative fondate sul finanziamento pubblico si sono sostanzialmente fermate, traducendosi nella realtà in una diminuzione del 95% dell'offerta abitativa pubblica con un netto calo degli interventi destinati all'edilizia residenziale sovvenzionata ed un graduale esaurimento degli interventi di edilizia convenzionata e agevolata.

Quello che appare evidente oggi, anche nella realtà del nostro territorio, come effetto delle scelte degli anni 90 è che la questione abitativa si presenta non solo sotto forma di "emergenza", ma con aspetti "diffusi" per diversi strati sociali anche non di basso reddito (il cosiddetto "ceto medio").

Non solo ma la domanda abitativa si è ampliata nella tipologia: alle famiglie residenti si sono affiancate le famiglie di immigrati con legittime esigenze di ricongiungimento familiare, le famiglie monoparentali con minore o famiglie di anziani e/o con un solo anziano, gli adulti soli in difficoltà.

Questi aspetti fanno sì che nella individuazione del fabbisogno abitativo debbano essere ricercati e utilizzati più modelli e tipologie di intervento, ferma restando la non più rinviabile necessità di determinare un costo "sociale" delle aree, valutando l'attuabilità di scelte urbanistiche che

consentano di reperire aree edificabili e costi compatibili con l'esigenza della locazione, eventualmente anche tramite il ricorso a meccanismi di premialità per chi investe nell'edilizia sociale.

Per perseguire questo obiettivo sarà sicuramente efficace quanto previsto nel disegno di legge di modifica della L.R. 20/00 che individua gli interventi di Edilizia residenziale sociale come dotazioni territoriali aggiuntive rispetto alle dotazioni già previste per legge.

### **SUB-PROGRAMMA: PROGRAMMAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

Allo stato attuale, in attuazione del precedente programma di mandato, sono in corso significative esperienze di edilizia agevolata convenzionata quale il progetto di autocostruzione, che ha avuto tra l'altro ampia visibilità a livello nazionale, con l'accantieramento di 46 alloggi; e ancora il finanziamento del Contratto di Quartiere del Villaggio S. Giuseppe/PRU Darsena, pur con le criticità dovute all'incertezza dei tempi di erogazione delle risorse, che consentirà - nel breve periodo - di cantierare 38 alloggi sociali con caratteristiche di bioedilizia, nonché la realizzazione, con buona casa, di ulteriori 72 alloggi.

Si ritiene necessario e opportuno evidenziare una criticità riferita alla realizzazione di edilizia convenzionata ai sensi della L. 10/77 così come disciplinata dal vigente P.R.G. nell'ambito dei Piani particolareggiati di iniziativa privata. Tale opportunità, della quale molti imprenditori si sono avvalsi, non ha portato nessun significativo beneficio alle categorie sociali più deboli, in quanto le modalità di calcolo del prezzo di convenzione portano a prezzi finali di un certo livello (da € 1.550,00 a € 1.620,00) che escludono di fatto tali categorie dall'acquisto dell'alloggio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire nell'arco temporale della presente legislatura che si concretizzano nelle schede intervento, sono riferiti al Programma di edilizia sociale con l'individuazione delle aree e del fabbisogno abitativo nell'ambito del POC e del PUE.

Tale individuazione dovrà contenere sia le tipologie abitative dell'edilizia pubblica "tradizionale", gli alloggi da destinare alla 2° accoglienza per persone in difficoltà, le locazioni permanenti e a termine, la proprietà con particolare accento all'autocostruzione e all'autorecupero, sia le modalità attuative in un'ottica di maggior coinvolgimento di operatori pubblici e privati e del contenimento del costo delle aree. Si dovranno altresì attuare strategie per favorire l'accesso alla prima casa per i giovani e le famiglie più deboli, ma anche agevolare chi, assegnatario di un alloggio pubblico, desidera acquistare un alloggio sul mercato, liberando alloggi pubblici da riassegnare.

#### ***Interventi strategici e di sviluppo:***

#### **INTERVENTO: ACQUISTO DI N. 12 ALLOGGI DI PROPRIETÀ COGEFER (AREA CARABINIERI A LIDO ADRIANO)**

DESCRIZIONE: In attuazione del Programma regionale "3000 alloggi" la cui presentazione degli interventi scade il 04.12.06, si propone l'acquisto di una palazzina di 12 alloggi da destinare ad Edilizia Residenziale Pubblica già compresi negli interventi per il quale è stato chiesto il finanziamento alla Regione e allo Stato per il Contratto di Quartiere Lido Adriano.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

#### **INTERVENTO: INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE AD EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E CONVENZIONATA DI STRUMENTI PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DELLE AREE PER EDILIZIA RESIDENZIALE**

DESCRIZIONE: Il Comune di Ravenna con il PSC ha stimato un fabbisogno di Edilizia residenziale Pubblica convenzionata a locazione temporanea e permanente secondo la legislazione di settore, pari a circa il 20% dell'intera capacità edificatoria. Al fine di corrispondere a suddette esigenze, lo strumento prevede indici specifici di Edilizia Residenziale Pubblica convenzionata, nell'ambito dei principali comparti di espansione e/o ristrutturazione urbanistica, con modalità attuative in capo alla Pubblica Amministrazione, da specificare anche in fase di "Accordi coi privati" ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000, nell'ambito del POC. In sede di POC si attueranno specifici interventi al fine di creare le condizioni per rispondere alle esigenze abitative delle fasce più deboli sia attraverso l'intervento diretto nella realizzazione da parte della Pubblica Amministrazione sia attraverso soggetti attuatori abilitati in base alla legislazione vigente. Tali interventi avranno sia la finalità di

contenimento del costo degli alloggi siano essi in affitto e/o finalizzati alla prima casa in proprietà, sia lo scopo di offrire sul mercato aree a destinazione residenziale convenzionata a costi contenuti, privilegiando giovani coppie e famiglie a basso reddito.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

**INTERVENTO: REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DESTINATI ALLA SECONDA ACCOGLIENZA**

DESCRIZIONE: In relazione alla tipologia delle aree individuate nel POC e/o nel RUE va redatto un regolamento che disciplini i rapporti tra il privato e il Comune e l'uso degli alloggi.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

**INTERVENTO: NUOVA COSTRUZIONE DI 38 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

DESCRIZIONE: E' un intervento in attuazione di quanto previsto nel Contratto di Quartiere PRU Darsena/Villaggio S. Giuseppe con cofinanziamento Stato Regione. Si è in attesa della stesura del nuovo Protocollo d'intesa da parte del Ministero delle Infrastrutture.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010*

***Interventi di miglioramento e attività strutturali:***

**INTERVENTO: VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA DI S. ZACCARIA E COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE**

DESCRIZIONE: Va modificato il Piano Particolareggiato in conformità al P.S.C.. Si precisa che i lotti del 1° stralcio sono esauriti ed è necessario mettere a disposizione nuovi lotti, ciò in relazione a diverse richieste da parte di cittadini.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

**INTERVENTO: INDIVIDUAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI DA DESTINARE ALL'AUTORECUPERO**

DESCRIZIONE: Si tratta di recuperare a fini abitativi edifici pubblici e/o privati in disuso attraverso la metodologia dell'autorecupero coordinata dal Comune e da Alisei.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2010*

**INTERVENTO: INDIVIDUAZIONE AREE DA DESTINARE ALL'AUTOCOSTRUZIONE**

DESCRIZIONE: Si tratta della prosecuzione dell'intervento di autocostruzione per italiani e stranieri coordinato dal Comune e dall'Associazione Alisei. E' un intervento pluriennale.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

**INTERVENTO: ALIENAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE E MODIFICA DELLE CONVENZIONI PEEP IN PROPRIETÀ**

DESCRIZIONE: E' un intervento avviato nel 1999 che prosegue fino ad esaurimento delle richieste dei cittadini.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

**SUB-PROGRAMMA: GESTIONE DELL'EMERGENZA ABITATIVA**

Allo stato attuale l'ufficio casa sta gestendo la graduatoria del bando 2005 dove sono state presentate 936 domande valide.

Il trend annuale delle assegnazioni si attesta sui 70/80 alloggi per anno, comprensivi degli alloggi in emergenza abitativa per i quali c'è un confronto costante con il Consorzio per i Servizi Sociali.



Annualmente esce il bando per l'aiuto all'affitto con domande in costante aumento tant'è che per l'anno in corso sono 1518, mentre i fondi regionali diminuiscono sensibilmente ogni anno.

In sintesi viene erogato per nucleo familiare l'equivalente di due mensilità pari a una media di € 1.224,00.

Si evidenzia che dal 2004, a seguito della riforma regionale della normativa ERP, viene gestita anche la mobilità sociale, prima gestita dall'ACER per la quale l'ufficio redige, semestralmente, la graduatoria.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire, concretizzati nelle schede intervento, sono finalizzati a migliorare l'attività istituzionale dell'ufficio ciò attraverso la modifica del regolamento per l'accesso alle case popolari approvato nel marzo 2003 al fine di migliorare l'efficacia nella soluzione delle problematiche abitative.

Un altro obiettivo di rilievo è la gestione della conflittualità. In alcuni casi tale conflittualità sta comportando situazioni critiche, che coinvolgono troppo spesso anziani e disabili.

Si è già attivata una procedura che prevede l'accoglimento di reclami, ascolto che si concretizza con sopralluoghi sul posto e incontri con gli operatori dei Servizi Sociali, e di altri Enti e/o uffici.

L'intervento, che va consolidato, prevede 3 fasi: mediazione, proposta di mobilità (se necessario) fino ad arrivare ad un eventuale provvedimento di decadenza all'assegnazione.

### ***Interventi strategici e di sviluppo:***

#### **INTERVENTO: ACQUISTO DA PARTE DI ACER DI ALLOGGI DA DESTINARE AD EMERGENZA ABITATIVA**

DESCRIZIONE: Stesura di Protocollo d'Intesa tra Acer, il Comune e il Consorzio dei Servizi Sociali per l'acquisto sul libero mercato di alloggi da destinare ad emergenza abitativa.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007*

### ***Interventi di miglioramento e attività strutturali:***

#### **INTERVENTO: EMANAZIONE BANDI ASSEGNAZIONE ALLOGGI ANNI 2007-2009-2011**

DESCRIZIONE: In attuazione al regolamento per l'accesso che stabilisce la cadenza biennale.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **INTERVENTO: GESTIONE CONFLITTUALITÀ**

DESCRIZIONE: Accoglimento reclami, ascolto, sopralluoghi, contatti con Servizi Sociali, Consorzio, AUSL, Polizia Municipale e altre Autorità Giudiziarie. Eventuali interventi in 3 fasi: 1) Mediazione 2) Proposta mobilità (se necessario) 3) Decadenza (se necessario).

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

#### **INTERVENTO: MODIFICHE REGOLAMENTI: 1) D'ACCESSO ALLE CASE 2) MOBILITÀ SOCIALE 3) D'USO**

DESCRIZIONE: Le integrazioni e le modifiche a seguito dell'applicazione dei regolamenti comunali (L.R. 24/01) si rendono necessari per completezza, trasparenza, applicabilità dei regolamenti che sono lo strumento per la gestione dell'Ufficio Casa.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007*

#### **INTERVENTO: FONDO SOCIALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. INTERVENTO ANNUALE**

DESCRIZIONE: Integrazione degli affitti ad utenti in difficoltà individuati in base a bando pubblico, tramite assegnazione contributi.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008*

**INTERVENTO: FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER ACQUISTO E/O RISTRUTTURAZIONE  
PRIMA CASA PER GIOVANI COPPIE E/O FAMIGLIE CON MINORI**

DESCRIZIONE: Per favorire l'acquisto della "prima casa" concedendo contributi in conto interessi sui mutui contratti con gli istituti di credito convenzionati.

*SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica*

*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008*